

Ospitalità: flussi, offerta e domanda

A cura del Dipartimento di Design - Politecnico di Milano

Massimo Bianchini, Carla Sedini, Francesco Leoni, Stefano Maffei, Francesco Zurlo

Per raccontare l'impatto della Manifestazione di aprile, di cui il Salone del Mobile.Milano è il principale catalizzatore, abbiamo utilizzato una modalità di analisi e restituzione di tipo processuale, creando un *visitor journey* per scomporre e analizzare le componenti più importanti di un'esperienza che riguarda ogni anno migliaia e migliaia di visitatori. La prima parte di questo paragrafo si focalizza sull'analisi degli arrivi a Milano del pubblico italiano e straniero della Manifestazione. La seconda parte riguarda l'analisi dell'offerta dei servizi per la ricettività durante la Manifestazione, partendo dalla città e dalla provincia di Milano per poi osservare anche i fenomeni di ospitalità emergenti nelle province lombarde. La terza parte del *journey* (Paragrafo 5.d) entra nel dettaglio delle principali spese che i visitatori effettuano per i servizi ricettivi, per la ristorazione e lo shopping. Infine, la quarta e ultima parte del *journey* (Paragrafo 5.e), non meno importante rispetto alle altre, riguarda l'analisi dei flussi di persone che si recano in fiera e/o attraversano la città utilizzando i servizi per la mobilità urbana. Questa modalità di racconto ci consente di analizzare e rappresentare, in questa prima fase prototipale della ricerca su (Eco) Sistema Design Milano, l'impatto di ciascuna componente del nostro *journey*, senza mai perderne di vista le relazioni con le altre componenti e mantenendo, allo stesso tempo, una visione complessiva che guarda a temi quali la circolarità (Paragrafo 5.f).

Prima di iniziare quest'esplorazione, ricordiamo che l'edizione 2024 del Salone del Mobile.Milano si è svolta dal 16 al 21 aprile e che il calendario della Settimana del design in città è da sempre sincronizzato sulle stesse date, salvo rare eccezioni per alcuni eventi che hanno anticipato l'inaugurazione tra il 12 e il 15 aprile 2024. All'interno dell'analisi, i dati raccolti comprendono non solo il pubblico dell'evento, ma anche il sistema di imprese e relativi operatori che arrivano a Milano e la cui presenza sul territorio è circoscritta al lasso di tempo che va dalla fase preparatoria a quella del disallestimento. Per avere un'idea della dimensione complessiva del fenomeno, si ricorda che all'edizione 2024 del Salone del Mobile.Milano hanno partecipato oltre 1.950 esposi-

tori. A questi vanno poi aggiunte le centinaia di attori che, parallelamente, organizzano gli eventi *off* in città, un sistema a oggi solo parzialmente misurabile¹.

La fase iniziale del nostro *visitor journey* parte dall'analisi degli arrivi a Milano e valuta tutte le principali tipologie di vettori di trasporto: aerei, treni e automobili. Per capirne bene la portata è però fondamentale, prima di tutto, focalizzare l'attenzione sul soggetto chiave di questa esperienza: il *visitatore*, o meglio, i *visitatori*.

Sappiamo che, durante la Manifestazione, Milano incrementa temporaneamente la sua popolazione, accogliendo dall'Italia e dall'estero professionisti, imprenditori, progettisti, studenti e *design lover* che fruiscono dei servizi e delle infrastrutture cittadine². Ricordiamo che il Salone del Mobile.Milano è una fiera a cui il pubblico generico può partecipare solo nel fine settimana, mentre i giorni precedenti sono esclusivamente dedicati agli operatori di settore e, dal venerdì, gli studenti (Cap. 2, Paragrafo 2.a).

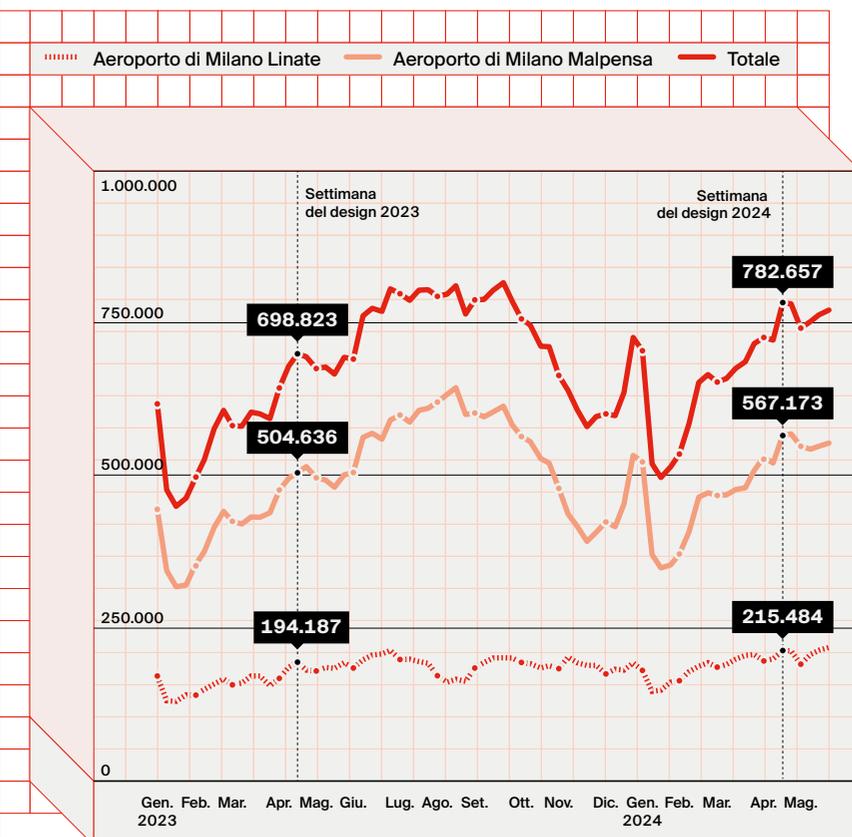
Data questa premessa, la nostra analisi si focalizza su due principali tipologie di visitatori: i "turisti business"³ - che sono a Milano per motivi di lavoro e pernottano almeno una notte in città o all'interno della regione Lombardia - e i "city user"⁴ che, in questa ricerca, definiamo come coloro che si recano al Salone e/o nelle aree dove si concentrano gli eventi della Settimana del design senza pernottare nei territori interessati dall'evento.

In tema flussi/provenienza, i dati forniti dal Gruppo SEA - Società Esercizi Aeroportuali⁵ riportano che dal 15 al 21 aprile 2024 i passeggeri in arrivo e in partenza dagli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa sono stati 782.657⁶, con un incremento del 12% rispetto alla settimana del Salone 2023 (698.823) (Grafico 5.1, pag. 180). Per quanto riguarda le geografie delle rotte, Gruppo SEA stima che i Paesi europei costituiscono più del 54% degli arrivi e delle partenze (+18% rispetto a 2023), le destinazioni italiane costituiscono oltre il 24%, mentre il restante 22% è rappresentato dalle rotte extraeuropee, in forte crescita rispetto all'edizione 2023 della Manifestazione. Sempre secondo stime del Gruppo SEA, emerge che la prima rotta extraeuropea a incrementare il numero di arrivi e partenze è l'Asia (+53% rispetto al

Salone 2023), con un aumento del numero dei voli di vettori cinesi. Nel 2024 crescono in misura rilevante anche il Medio Oriente (oltre il 47% rispetto al 2023) e gli USA⁷, con un incremento di oltre il 4%. A livello regionale, per quanto riguarda i passeggeri dell'Aeroporto Internazionale di Bergamo - Orio al Serio, di cui manca il dettaglio settimanale, riportiamo il dato di Assaeroporti: nel mese di aprile 2024 il numero totale dei passeggeri è stato pari a 1.496.622⁸ in aumento del 9,7% rispetto ad aprile 2023 (1.364.183 passeggeri)⁹.

5.1 Passeggeri aerei in arrivo e partenza

Variazione numero di passeggeri (in arrivo e in partenza) negli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa durante il periodo dall'1 gennaio 2023 al 26 maggio 2024 (73 settimane in totale). Fonte: Gruppo SEA.



Il **Grafico 5.1** mostra chiaramente due tendenze: la prima riguarda un aumento generale dei flussi in arrivo e partenza in occasione delle edizioni 2024 e 2023 della Manifestazione, la seconda ci dice che questi flussi si collocano tra i picchi più elevati di movimenti dei passeggeri durante l'intero anno¹⁰. Gli altri picchi annuali coincidono infatti con i flussi turistici in arrivo e partenza durante il periodo estivo, da giugno a settembre.

Per quanto riguarda invece i flussi in arrivo e partenza relativi al trasporto ferroviario, regionale e nazionale, sono attive age-

volazioni economiche come biglietti giornalieri dedicati¹¹. Importante è anche la possibilità di raggiungere il Salone del Mobile. Milano grazie a collegamenti ferroviari diretti tra Fiera Milano, Rho e le principali stazioni nazionali dell'alta velocità come Torino, Bologna, Reggio Emilia, Firenze, Roma e Napoli. Si ricorda che, con l'obiettivo di incentivare il trasporto sostenibile, il Salone del Mobile.Milano ha rinnovato anche nel 2024 la partnership con Frecciarossa - Treno Ufficiale della Manifestazione - portando a 26 i collegamenti Frecciarossa giornalieri con fermata alla stazione ferroviaria di Rho Fiera. In parallelo, per quanto riguarda l'uso dell'automobile, nonostante la crescita delle presenze al Salone, la percentuale di arrivi a Fiera Milano, Rho con mezzi privati (principalmente automobili) è rimasta sostanzialmente invariata (da 41,67% nel 2023 a 40% nel 2024) così come quella dei visitatori, operatori e media che hanno utilizzato i mezzi pubblici durante i giorni della fiera (da 58,33% nel 2023 a 60% nel 2024, si veda anche il Paragrafo 5.e). Il dato del Salone 2024 riporta come l'aumento del numero di presenze in fiera (+20,2% sul 2023) sia in linea con la percentuale di utilizzo dei mezzi privati e l'uso dei mezzi pubblici. Interessante sarà in futuro monitorare l'evoluzione del rapporto tra l'uso di mezzi privati e pubblici, anche in relazione ad alcuni fattori come la crescita della mobilità elettrica (auto e furgoni) e le dinamiche dei flussi veicolari in accesso e allontanamento dalla fiera. Questo immaginando poi che, nel tempo, l'offerta di soluzioni di trasporto efficace e sostenibile porti a prediligere le forme di mobilità pubblica.

La seconda parte del *journey* offre una lettura prototipale del fenomeno dell'ospitalità in occasione del Salone del Mobile.Milano e della Settimana del design. L'analisi ha utilizzato i dati ufficiali forniti dall'Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività di Regione Lombardia relativi alla tipologia *turisti business*, rilevando informazioni sugli arrivi e le presenze¹² nelle strutture ricettive di Milano e provincia, categorizzate per tipologia (alberghiera o extra-alberghiera)¹³ e capacità ricettiva (numero di camere e posti letto). Per "arrivi" si intende il numero di clienti registrati negli esercizi ricettivi alberghieri ed extra-alberghieri: un "arrivo" corrisponde, quindi, a un cliente che prende alloggio nella struttura ricettiva, effettuando il check-in. Le "presenze" sommano invece il numero di notti trascorse dai clienti nelle strutture ricettive. Ad esempio, un gruppo di 4 persone che passa 3 notti in una struttura ricettiva dà origine a 12 presenze. A supporto di questa base dati, sono state considerate altre fonti integrative come il pagamento dell'imposta di soggiorno¹⁴ del Comune di Milano.

Partendo dai dati forniti dall'Osservatorio di Regione Lombardia, si evince che, durante la settimana della Manifestazione 2024 (15 - 21 aprile), nelle strutture ricettive di Milano sono state

registrate 126.946 persone (+6,7% rispetto alla Settimana del design 2023, 17-23 aprile, con 119.009 arrivi), mentre sono stati 168.888 gli arrivi presso le strutture ricettive della provincia di Milano (+4,8% rispetto al Salone 2023, pari a 161.188). In crescita anche il numero di presenze rispetto al 2023: in città sono aumentate del 21,8% dal 15 al 21 aprile, in provincia del 19,9%¹⁵. Anche la media giornaliera di presenze durante l'edizione 2024 è risultata superiore all'anno precedente sia a Milano (pari a 54.495, +21,8% sulla media del 2023, che era pari a 44.717) sia in provincia (pari a 70.278, +19,8%, sulla media del 2023, che era pari a 58.633). I dati sugli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive evidenziano inoltre una proporzionalità diretta con l'aumento delle presenze al Salone del Mobile.Milano 2024, a oggi l'unico attore che dispone di un dato verificabile grazie a un sistema proprietario di biglietteria.

Per quanto riguarda il picco di arrivi 2024 nelle strutture ricettive di Milano, tra l'8 e il 28 aprile, la giornata di punta coincide con lunedì 15 aprile, giorno precedente all'apertura agli operatori del Salone del Mobile.Milano (24.184 arrivi, **Grafico 5.2**). Il giorno con il maggior numero di presenze nel comune di Milano è stato invece venerdì 19 aprile (57.693 presenze, **Grafico 5.3**). È interessante notare la differenza tra arrivi italiani e stranieri nelle strutture ricettive di Milano: mentre gli stranieri hanno seguito l'andamento generale, con i picchi nelle date menzionate, gli italiani hanno registrato il maggior numero di arrivi (8.336) e presenze (16.691) giovedì 11 aprile¹⁶. Questa differenza può essere spiegata dal fatto che, molti italiani presenti nei 4 giorni precedenti il grande evento, potrebbero essere coinvolti nelle attività preparatorie che solitamente precedono l'apertura del Salone e l'inaugurazione degli eventi in città. Inoltre, è interessante notare che nei giorni successivi alla Manifestazione, gli arrivi e le presenze degli italiani risalgono, probabilmente a causa della concomitanza della festività nazionale del 25 aprile.

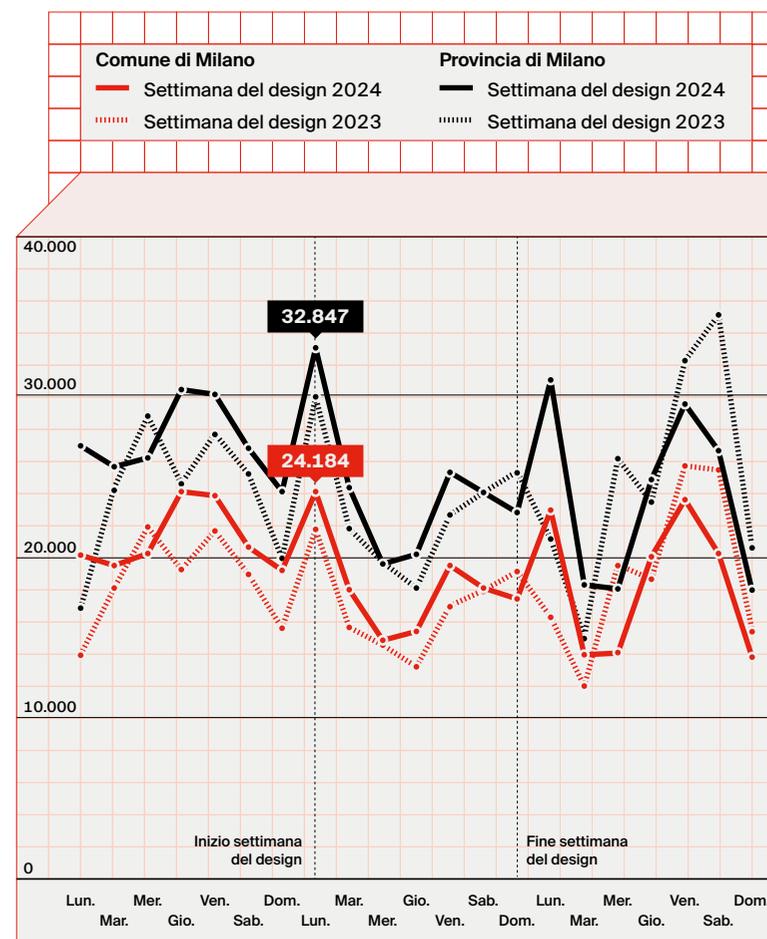
Gli andamenti di arrivi e presenze nella provincia di Milano non si discostano significativamente da quelli registrati in città: sempre nel 2024 il picco degli arrivi coincide con il 15 aprile (32.847 soggetti); quello delle presenze è invece differente e si registra mercoledì 17 aprile (74.334). Gli italiani, a differenza degli stranieri, hanno registrato i propri picchi di arrivi giovedì 11 aprile (12.137) e lunedì 22 aprile (13.202), con un massimo di presenze sempre l'11 aprile (25.413). Gli stranieri, invece, seguono l'andamento generale, con un unico diverso picco di presenze registrato venerdì 19 aprile (55.976).

L'andamento sinusoidale presente nel **Grafico 5.2** e relativo agli *arrivi* durante i periodi considerati (8-28 aprile 2024 e 10-30 aprile 2023) ci fa ipotizzare l'esistenza di tre principali tipolo-

gie di visitatori che gravitano sul territorio milanese anche nelle giornate immediatamente precedenti l'evento: i lavoratori italiani che arrivano da altre regioni potenzialmente coinvolti nella fase preparatoria; i turisti business che arrivano in concomitanza con il primo giorno di apertura del Salone del Mobile.Milano (i primi 4 giorni di apertura sono riservati ai soli operatori di settore), i cosiddetti *design lover*, ovvero i turisti non professionisti che si recano a Milano e provincia nel fine settimana per partecipare alla Design week cittadina o visitare la fiera nel weekend, quando è prevista l'apertura al pubblico. Infine, un altro dato rilevante riguarda la crescita della permanenza media presso le strutture ricettive registrata durante la settimana dell'edizione 2024 (15-21 aprile) che sale a 3 notti a Milano contro le 2,6 notti del 2023 e a 2,9 notti in provincia di Milano contro le 2,5 del 2023.

A verifica della presenza di un numero molto consistente di turisti, è utile analizzare anche i dati relativi all'imposta

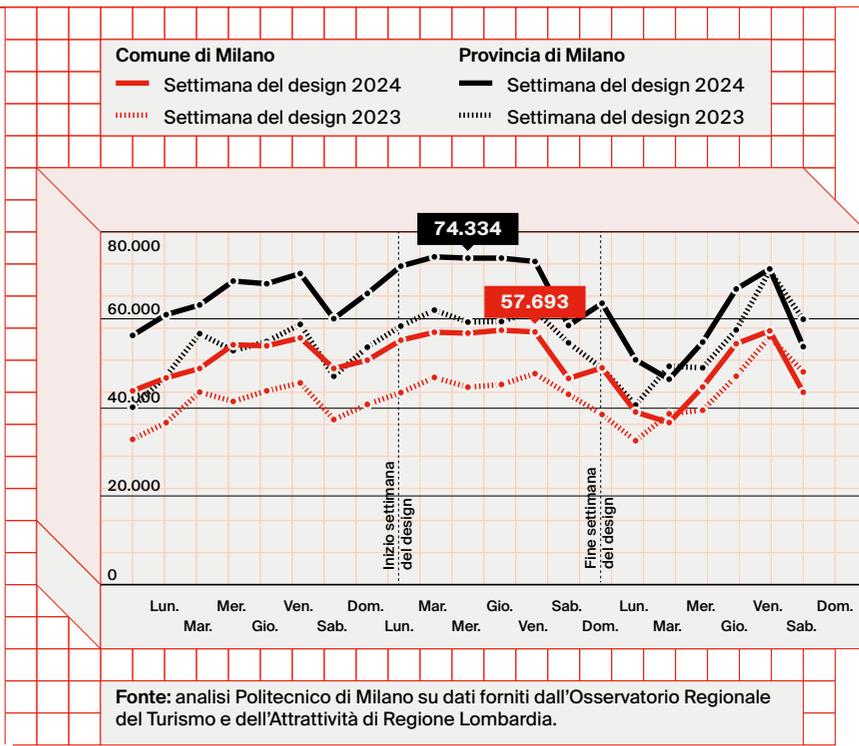
5.2 Registrezzioni nelle strutture ricettive di Milano e provincia



Variazione giornaliera del numero di arrivi nel comune di Milano e in provincia di Milano rilevati tramite le registrazioni nelle strutture ricettive durante la settimana della manifestazione, nella settimana precedente e in quella successiva (21 giorni presi in considerazione) con un confronto tra 2023 e 2024. **Fonte:** analisi Politecnico di Milano su dati forniti dall'Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività di Regione Lombardia.

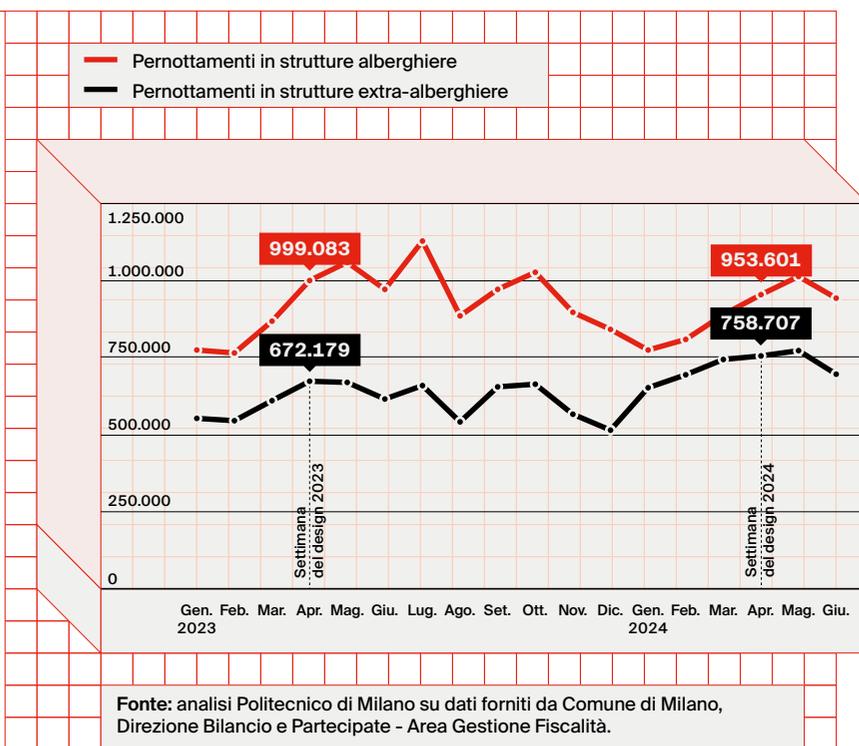
5.3 Pernottamenti nelle strutture ricettive di Milano e provincia

Variazione giornaliera del numero di presenze nel comune di Milano e in provincia di Milano rilevate tramite le notti pernottate nelle strutture ricettive durante la settimana della manifestazione, nella settimana precedente e in quella successiva (21 giorni presi in considerazione) con un confronto tra 2023 e 2024.



5.4 Pernottamenti mensili a Milano in strutture alberghiere ed extra-alberghiere (imposta di soggiorno)

Variazione mensile dei pernottamenti nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere del Comune di Milano a partire dall'analisi dell'imposta di soggiorno, con un confronto tra 2023 e 2024.



di soggiorno¹⁷ forniti dal Comune di Milano (Grafico 5.4), che rilevano il numero di pernottamenti presso le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere disponibili in città¹⁸. Dal confronto tra i mesi di aprile 2023 e 2024, i dati sull'imposta di soggiorno registrano un aumento per il 2024 dei pernottamenti nel comune di Milano, pari al 2,5% (1.671.262 nel 2023 e 1.712.308 nel 2024)¹⁹.

Per quanto riguarda la provenienza geografica dei visitatori, i dati forniti dall'Osservatorio del Turismo e dell'Attrattività di Regione Lombardia evidenziano un forte aumento dei soggiorni da parte dei visitatori stranieri: per l'edizione 2024 della Settimana del design (15-21 aprile), solo a Milano, i clienti stranieri registrati nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere sono stati 306.535 (+27,3% rispetto a 2023)²⁰, un dato in linea con l'affluenza registrata dal Salone del Mobile.Milano. Tra i principali Paesi di provenienza dei clienti delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere di Milano figurano: Stati Uniti (8,5% del totale), Cina e Asia (8%), Francia (7,5%), Germania (7%), poi Regno Unito, Spagna e Brasile. Nei soli giorni di apertura del Salone del Mobile.Milano 2024 (16-21 aprile) le presenze di stranieri nelle strutture ricettive di Milano sono state pari all'80% del totale, superando del 10% la media annuale di presenze in città.

Altro dato interessante, seppure sempre su base mensile, è il numero di arrivi dall'estero presso le strutture ricettive nei territori dei capoluoghi di provincia che, ad aprile 2024, ha registrato un aumento delle medie mensili: in testa c'è Brescia (115.576; +16%). Seguono Como (93.005; +13%), Varese (58.659; +8%) e Bergamo (48.313; +6,7%), capoluoghi limitrofi agli scali aeroportuali lombardi²¹.

Sempre i dati forniti dall'Osservatorio Turismo e dell'attrattività di Regione Lombardia riportano che nel 2024 il numero complessivo di strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere presenti sull'intero territorio regionale è pari a 55.459 unità (+43,8% su 2023). Le province con il maggiore incremento di strutture ricettive sono quelle di Milano (+67,1%), Varese (+66,1%) e Monza e Brianza (+51,1%)²² (Tabella 5.5, pag. 186). I dati dell'Osservatorio evidenziano inoltre che le strutture alberghiere sul territorio hanno solo minimamente contribuito all'aumento dei posti letto (+1,7%) mentre è in forte aumento la capacità di accoglienza delle strutture extra-alberghiere.

Guardando nello specifico a Milano, il numero di camere alberghiere ed extra-alberghiere nel 2024 è aumentato del 23,3% rispetto al 2023, passando da 51.552 a 63.576. Di queste, in linea con la tendenza regionale, oltre la metà (34.033) è costituita da camere in strutture extra-alberghiere (Tabella 5.6, pag 186 e Tabella 5.7, pag 187). Se si scompone di più il dato, e si analizza la

5.5 Strutture ricettive nelle province della Lombardia

Numero delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere distribuite nelle province della Lombardia. Variazione tra 2023 e 2024. **Fonte:** analisi Politecnico di Milano su dati forniti dall'Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività di Regione Lombardia.

	2023	2024	Var. %
Bergamo	2.380	3.388	42,4%
Brescia	7.070	8.369	18,4%
Como	5.869	7.734	31,8%
Cremona	366	483	32%
Lecco	2.201	3.092	40,5%
Lodi	116	164	41,4%
Monza e Brianza	521	787	51,1%
Milano	12.936	21.622	67,1%
Mantova	848	997	17,6%
Pavia	705	873	23,8%
Sondrio	4.203	5.252	25%
Varese	1.624	2.698	66,1%
Totale	38.839	55.459	42,8%

5.6 Capacità ricettiva nelle province della Lombardia

Numero di strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, numero di camere e letti in strutture alberghiere ed extra-alberghiere nelle province della Lombardia. Variazione tra 2023 e 2024. **Fonte:** analisi Politecnico di Milano su dati forniti dall'Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività di Regione Lombardia.

	Alberghiero	Extra-Alberghiero	Totale
Strutture ricettive 2023	2.791	36.048	38.839
Strutture ricettive 2024	2.836	52.623	55.459
Variazione % 2023-2024	1,6%	46%	42,8%
Camere 2023	100.536	78.368	178.904
Camere 2024	102.135	107.919	210.054
Variazione % 2023-2024	1,6%	37,7%	17,4%
Letti 2023	199.091	315.322	514.413
Letti 2024	202.497	384.621	587.118
Variazione % 2023-2024	1,7%	22%	14,1%

5.7 Capacità ricettiva di Milano

Numero di strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, numero di camere e letti in strutture alberghiere ed extra-alberghiere nel comune di Milano. Variazione tra 2023 e 2024. **Fonte:** analisi Politecnico di Milano su dati forniti dall'Osservatorio Regionale del Turismo e dell'Attrattività di Regione Lombardia.

	Alberghiero	Extra-Alberghiero	Totale
Strutture ricettive 2023	491	10.912	11.403
Strutture ricettive 2024	487	18.551	19.038
Variazione % 2023-2024	-0,8%	70%	67%
Camere 2023	29.098	22.454	51.552
Camere 2024	29.543	34.033	63.576
Variazione % 2023-2024	1,5%	51,6%	23,3%
Letti 2023	55.745	52.140	107.885
Letti 2024	56.646	80.371	137.017
Variazione % 2023-2024	1,6%	54,1%	27%

disponibilità complessiva di letti a Milano, nel 2024 il totale risulta pari a 137.017 unità (+27% rispetto al 2023), il 59% delle quali si trovano in strutture extra-alberghiere²³.

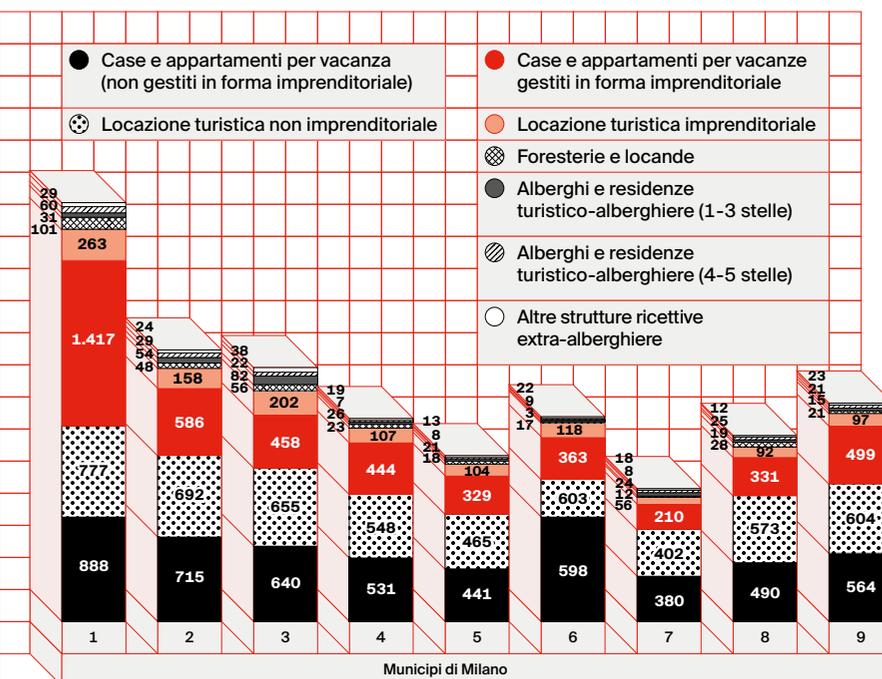
Gli *Open Data del Comune di Milano*²⁴ mostrano che le strutture ricettive extra-alberghiere disponibili in città sono costituite prevalentemente da case ed appartamenti (gestiti sia in forma imprenditoriale che non), disponibili per affitti di breve periodo²⁵ (**Grafico 5.8, pag. 188**). Il Municipio 1, la zona più centrale della città (3.566 strutture su un totale di 19.038, pari al 18,7%), che include le aree di interesse per la Settimana del design di Duomo, San Babila, Brera, Sant'Ambrogio e Sarpi, è l'area con la maggiore concentrazione di strutture ricettive extra-alberghiere, seguono il Municipio 2 (che include le zone di interesse della Stazione Centrale e parte del quartiere Isola), il Municipio 3 (che include l'area di interesse di Porta Venezia), il Municipio 9 (che include la stazione di Porta Garibaldi e parte del quartiere Isola) e il Municipio 6 (che include la zona di interesse Tortona).

Sempre su questo tema abbiamo poi incrociato i dati provenienti da diverse altre fonti. Secondo *Inside Airbnb*²⁶ - in base ai dati rilevati il 12 aprile 2024 - gli appartamenti disponibili a Milano sulla sola piattaforma digitale *Airbnb*, erano pari a 20.514.

5.8 Strutture ricettive presenti nei Municipi di Milano

Tipologia di strutture ricettive e loro presenza nei Municipi di Milano.

Fonte: analisi del Politecnico di Milano su Open Data, Comune di Milano, 2024.



Secondo Airbnb²⁷, per l'edizione del 2024 del Salone, le ricerche online sulla piattaforma per soggiorni nel capoluogo lombardo sono aumentate di oltre il 95% rispetto alla media annuale. Il Centro Studi Abitare Co²⁸ riporta che a Milano il canone medio settimanale per un affitto breve durante l'edizione 2024 dell'evento è stato pari a 3.855 euro contro una settimana standard di 1.207 euro (+214%).

In questo contesto, emerge come tendenza un rialzo significativo dei prezzi degli affitti sotto i 30 giorni o ultrabrevi²⁹. Questo fenomeno è particolarmente evidente in occasione di manifestazioni di grande richiamo come il Salone del Mobile.Milano e la Settimana del design e altri eventi di Milano che caratterizzano il cosiddetto turismo culturale e creativo³⁰, oltre che quello del turismo business, quando l'alta domanda consente di massimizzare i profitti (vedi Paragrafo 5.d sulla spesa turistica). Per inquadrare meglio la natura opportunistica di questa tendenza al rialzo dei prezzi, è interessante quanto riportato da AIGAB - Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi³¹. La loro ultima indagine del 2024 evidenzia che a Milano solo il 36% delle proprietà è stabilmente disponibile online per tutto l'anno. Per quanto riguarda, invece, le strutture alberghiere, i dati di Federturismo Confindustria³², relativi ai primi tre mesi del 2024, stimano un tasso di occupazione delle camere nelle strutture alberghiere di Milano pari al

71%. Inoltre, l'occupazione media degli hotel in città durante la Manifestazione del 2024 è stata pari all'80%³³, percentuale ben al di sopra di quella registrata a livello nazionale (65,3%).

Come riscontrato per le strutture extra-alberghiere, anche per le strutture alberghiere la domanda è risultata particolarmente elevata nelle zone centrali di Milano, con un'attenzione specifica agli hotel di fascia medio-alta, nelle aree con maggiore concentrazione di eventi della Settimana del design e poi nella zona nord-ovest della città, prossima a Fiera Milano, Rho, la sede del Salone del Mobile.Milano. Sempre in relazione alla sola ospitalità alberghiera, i dati del report *THE NEXT 2024* di Global Blue e Lybra Tech³⁴, ripresi da Federturismo Confindustria, forniscono un'ulteriore profilazione delle persone in visita a Milano per il grande evento internazionale. Il 71% dei pernottamenti avviene in coppia, il 17% è individuale e il 10% è da parte di gruppi o in famiglie.

Anche il 2024 ha confermato che il Salone del Mobile.Milano e la Settimana del design generano un incremento complessivo e significativo di arrivi e presenze sul territorio. La Manifestazione genera un'espansione della domanda e dell'offerta extra-alberghiera che lascia immaginare la necessità di una futura ulteriore evoluzione di modelli di soggiorno economicamente più sostenibili e meno impattanti dal punto vista dell'esperienza dei visitatori (si veda Paragrafo 5.d). Dall'insieme dei dati emerge come la principale criticità relativa all'ospitalità alberghiera ed extra-alberghiera non riguardi tanto la disponibilità dell'offerta ma l'aumento dei suoi prezzi. Sempre dai dati emerge un'altra tendenza: l'aumento della disponibilità ricettiva dei territori collegati con efficacia e tempi ragionevoli al capoluogo lombardo. Tutto questo apre la possibilità di configurare una nuova mappa dell'ospitalità (su scala sovra-provinciale) e di offrire e comunicare meglio le diverse opzioni di soggiorno a Milano e nei territori complementari al capoluogo lombardo. Ad esempio, questa nuova mappa dovrebbe tenere conto anche delle destinazioni extra-regionali, già collegate all'alta velocità e distanti meno di 60 minuti da Milano, come Bologna, Reggio Emilia e Torino. Infine, la possibilità di disporre in futuro di dati sempre più accurati ed estesi sulla città per monitorare il cambiamento dinamico della temperatura dell'ecosistema durante l'evento - comprendente le aree calde collegate agli arrivi, la definizione dettagliata delle provenienze, dei transiti e delle permanenze sul territorio - potrà fornire nuove evidenze utili non solo a definire una nuova geografia dell'ospitalità, ma a suggerire nuove alleanze strategiche sul territorio e nuovi servizi di accoglienza³⁵.